

I «soliloqui» del manager sul giro di tangenti

L'irruzione in appartamento

La flagranza

Le intercettazioni guidano il blitz dei finanzieri: trovata una busta con 15mila euro

Le manette sono scattate nella serata di lunedì. In flagranza di reato. Il direttore generale di Sogei, Paolino Iorio, è stato trovato nell'appartamento di Massimo Rossi, legale rappresentante di Italware e Itd Solution, mentre infilava in tasca una busta con all'interno una mazzetta da 15mila euro. Si tratterebbe di una delle due tangenti mensili che il manager della società in house controllata al 100%

Iorio è direttore generale dal marzo 2024 ed è entrato nella società controllata dal Mef nel 1987

dal ministero dell'Economia, prenderebbe dall'imprenditore fin dal 2023, come contropartita per cinque diverse forniture per Sogei del valore di 104,3 milioni di euro.

Gli investigatori della Guardia di finanza di Roma e del Nucleo valutario ci sono arrivati grazie alle intercettazioni ambientali e telefoniche. Hanno seguito per mesi i movimenti del manager e dell'imprenditore. Sono stati monitorati «numerosi incontri», si legge negli atti giudiziari, «avvenuti tra i due con frequenza di circa due volte al mese, principalmente presso l'abitazione di Rossi, laddove Iorio sembrava ritirare delle somme di denaro nell'ordine di decine di migliaia di euro». Lo avrebbero dimostrato le captazioni ambientali nell'automobile

di Iorio, che hanno registrato «soliloqui» dello stesso direttore generale di Sogei. Peraltro, precisano gli investigatori nei documenti, «gli incontri» tra Iorio e Rossi «erano sempre preceduti dalla ricezione da parte di Rossi di denaro contante con modalità sospette e attraverso consegna diretta e non tracciabile di contante». Secondo i pm, dunque, Iorio per «l'esercizio delle proprie funzioni» avrebbe «ricevuto con frequenza quindicinale da Rossi delle somme di denaro».

Un brutto affare per il manager, 37 anni in Sogei, direttore generale dal marzo 2024. Entra nella società controllata dal Mef nel 1987, forte di una laurea in Ingegneria alla Sapienza di Roma. Un'esperienza in gestione e sviluppo legate alle reti lo fa emergere. Nel 2011 assume l'incarico di responsabile della direzione Infrastrutture, impianti e innovazione; mentre nel 2018 è al vertice della direzione Service & technology innovation hub. La carriera continua: nel 2023 dirige la direzione Ingegneria, infrastrutture e data center, per poi essere nominato direttore generale nel 2024.

Adesso per Iorio dovrà essere convalidato l'arresto in flagranza dal giudice per le indagini preliminari che dovrà eventualmente emettere un'ordinanza di custodia cautelare. Successivamente, la Procura di Roma lo ascolterà in un interrogatorio allo scopo di valutare le accuse e la posizione difensiva del direttore generale. Allo stato Sogei ha fatto sapere che «esprime piena fiducia nella magistratura, a cui sta prestando totale supporto, e si dichiara indiscutibilmente estranea ai fatti. Ove i fatti contestati fossero accertati in maniera definitiva, l'azienda si dichiarerebbe parte lesa e si tutelerebbe nelle sedi competenti».

—I.Cimm.
—S.Mo.